

ROCK COMASCO Nei 30 concerti, un passaggio anche dall'Heineken Jammin' Festival a Venezia, nel giorno di Vasco

The Styles, un fenomeno. Ma non a Como

Gli erbesi, in tour per l'Italia, hanno pronto un cd Sony. Sul lago, però, nessuna rassegna li ha invitati

COMO Nel bel mezzo di una tournée che li sta portando a suonare in giro per l'Italia, gli erbesi The Styles, indicati come una delle giovani rock band più promettenti su scala nazionale, stanno per dare il via ad un nuovo ambizioso progetto, che li vedrà affiancare J-Ax degli Articolo 31 in una serie di date dal vivo e in un singolo che uscirà a breve nei negozi. A settembre vedrà la luce il loro primo vero album, per un colosso della discografia come Sony-Bmg. Il trio, capitanato da Guido Style (autore dei pezzi, voce e chitarra), e completato da Luke Style (basso) e Steve Style (chitarra), negli ultimi mesi si è fatto notare soprattutto per i due singoli, *Glitter hits* e *Music sucks*, passati con frequenza da alcuni network radiofonici, per i videoclip, trasmessi dai principali canali televisivi dedicati alla musica e per il buon risultato delle vendite del loro e.p. d'esordio disponibile solo online attraverso la piattaforma di iTunes. *La Provincia* ha incontrato il leader della formazione, Guido Style.

Seppur in ambito alternativo-rock, siete ormai sulla bocca di tutti, segnalati come una delle cose più fresche del panorama musicale italiano. Come state vivendo questo periodo?

Per noi si tratta di un momento fondamentale perché stanno per prendere corpo molti progetti. Il più vicino è quello che si concretizzerà il prossimo 15 giugno, con l'uscita di un singolo, Più Style, che ufficializza la nostra collaborazione con J-Ax degli Articolo 31. Il testo del pezzo è suo, noi abbiamo messo la musica, ne è uscito un incastro eccezionale fra due mondi apparentemente diversi. Con lui andremo anche in tour, suonando prima e durante la sua esibizione. Saremo la sua band dal vivo, e in

più, ogni volta ci saranno ospiti diversi scelti tra il suo e il nostro entourage. Inoltre, in parallelo, continuerà anche il nostro giro di concerti già programmato. In tutto saranno una trentina di date.

A quando il debutto di questo grande show che vi accumuna?

Ufficialmente avverrà sul palco dell' Heineken Jammin' Festival a Venezia, domenica 17 giugno, nella giornata di Vasco Rossi, ma abbiamo in programma una data zero per testare lo spettacolo, al Live Club di Trezzo d'Adda il 14 giugno, alle 22. L'ingresso sarà libero, basta scaricare l'invito sulla nostra pagina di MySpace, www.myspace.com/thestyles.

È previsto anche un nuovo video?

Lo stiamo terminando in questi giorni. Abbiamo girato a Roma con Daniele Persica, un video-maker che stimiamo per le sue idee innovative e fuori dallo standard italiano. Con lui abbiamo già realizzato il clip di *Compro-mise*.

In questi anni la scena rock comasca sembra oltremodo vivace, eppure i nomi nuovi come il vostro vengono ignorati da chi programma gli eventi in città. Come mai?

Senza nessun intento polemico, Como è sempre stata una città fredda verso ciò che non è omologato, e probabilmente non cambierà mai. Noi ci siamo solo preoccupati di portare avanti il nostro lavoro, e i risultati sono arrivati. Cerchiamo un approccio sereno con il pubblico italiano, con pezzi brevi ed un suono pop-rock molto diretto.

Il vostro primo album?

Uscirà a settembre nei negozi, con 12 canzoni rock'n'roll, tutte in inglese, il titolo è ancora in via di definizione.

Fabio Borghetti



Il trio erbeso capitanato da Guido Style (autore dei pezzi, voce e chitarra), e completato da Luke Style (basso) e Steve Style (chitarra)

Senza nessun intento polemico, Como è sempre stata una città fredda verso ciò che non è omologato, e probabilmente non cambierà mai

GUIDO Style

LE RADIO USA HANNO TRIBUTATO ATTENZIONE ANCHE AI MACHILADORA. IN TERRA LARIANA POCCHI SEGNALI DI ATTENZIONE

Per avere successo bisogna andare all'estero. I 7grani insegnano

COMO Questo ennesimo passo avanti degli erbesi The Styles, non è che l'ultimo aspetto di un fenomeno che da un paio d'anni almeno sembra aver preso piede sul Lario. Un manipolo di gruppi emergenti comaschi, infatti, si sta facendo largo in ambito rock, su scala nazionale, e in qualche caso addirittura all'estero. Nonostante la cronica assenza di spazi per la musica giovane in città, spesso trattata come un semplice passatempo e senza un

adeguato e professionale supporto tecnico, non sono poche le band con passaporto lariano ad essersi ritagliate la credibilità necessaria per aggirare l'ostacolo. Se i The Styles, in seno alla Sony, dopo aver vinto un importante concorso europeo, calcano palchi nazionali di prestigio, i The New Story, quartetto diviso tra Lomazzo, Turate e Milano, aprono le date di quotati gruppi statunitensi e firmano contratti con una multinazionale del di-

scio come la Emi, per poi suonare in giro per l'Europa. Eclatante anche la storia dei 7grani. Ignorati per anni, ottengono la dovuta attenzione dopo che una radio americana li ha messi al 1° posto della classifica. La stessa strada che sembra aver imboccato un'altra band emergente di Como: i Machiladora. Il fenomeno è in continua evoluzione, con altri giovani da tenere d'occhio.

F. Bo.

TEATRO Da Bergamo la compagnia che apre, stasera a Como, la rassegna di Tognocchi

Dal manto fatato il Festival dei burattini

COMO È tempo di debutto per il festival di burattini e marionette «Ala Corte di Tavà», organizzato da Dario Tognocchi del Teatro dei burattini di Como. Da stasera a sabato



Tavà, burattino lariano

ra la storia di Delizia, giovane e capricciosa figlia di Re Baldovino, che viene rapita da una improbabile banda di briganti e venduta all'Orco Barbacane e alla sua acida moglie-tina, la strega Cunegonda. Incaricati di liberare la principessa sono due valenti soldati del re: il caporal maggiore Brighella ed il soldato semplice Gioppino Zuccalunga. Si susseguiranno avventure, azioni, tranelli, magie e bastonate. Per questo spettacolo di tradizione, un lieto fine festoso, con il classico e divertente ballo finale. In caso di maltempo si terrà alla circoscrizione 7.

Sara Cerrato

Il manto fatato Como, piazza Martinelli, ore 21. Ingresso libero.

INGRESSO LIBERO NELLA CHIESA DEI SANTI PIETRO E PAOLO

Arrivano i russi al festival dei cori Si intona Rachmaninov a Rovello

Dopo il debutto avvenuto ieri sera a Mozzate, secondo appuntamento comasco per il Festival corale internazionale «La fabbrica del canto»: stasera, alle ore 21, la rassegna internazionale si sposterà nella chiesa SS. Pietro e Paolo di Rovello Porro, dove andrà in scena un concerto del coro misto da camera russo Lege Artis.

Fondata nel 1987 da Boris Abalyan e formata da 25 artisti (uomini e donne), tutti diplomati al Conservatorio di San Pietroburgo, la formazione interpreterà una delle pagine corali più potenti e conosciute: la «Liturgia di San Giovanni Crisostomo op. 31» di Rachmaninov, di cui sono proposti alcuni estratti (fra gli altri «Prima antifona e piccola litania», «Credo», «Inno alla Madre di Dio» e «Benedizione»). Il Festival, giunto all'undicesima edizione e organizzato dall'associazione musicale legninese Jubilate, è cominciato giovedì scorso e prevede trentasette concerti in tutta la Lombardia. L'ingresso per il pubblico è libero.

(Marco Castelli)

«Arte povera» ma bella E Como Estate decolla



Un momento dello spettacolo che sabato ha aperto «Como Estate» (Foto Pozzoni)

COMO Diciamolo piano, non facciamoci sentire da Giove Pluvio (anche se la furia di alcune piogge ha fatto pensare al più feroce Manittù) ma forse, tra virgolette «forse», è arrivata la bella stagione. Forse, è bene sottolinearlo, forse non piovierà tutti i giorni, più volte al giorno mandando in malora tutti gli appuntamenti all'aperto. L'acqua ha rovinato la «prima» del festival «Lario jazz & rhythm'n'blues» costringendo al rinvio del concerto domasino di Bobby Solo, ha irrigato i campi nel momento sbagliato e ha svuotato i lidi in quello giusto. E c'è voglia di spettacoli: lo dimostra il grande successo di «Como Estate», la rassegna della compagnia teatrale Città di Como che ha debuttato sabato sera nella cornice di Palazzo Ceruzzi, davanti a un pubblico che superava le duecento unità, esaurendo tutte le sedie disponibili, «solo posti in piedi», insomma. E questo nonostante molti, probabilmente, non fossero avvertiti del cambio di programma all'ultimo momento che ha costretto, per forza maggiore, ad annullare lo spettacolo previsto in favore di una collaudata messa in scena de *Il tacchino*, di Georges Feydeau, opera leggera che, proprio per questo, richiede cura nella realizzazione e affiatamento tra gli attori brillanti, chiamati a riportare in scena la Francia della belle époque. In questo senso i trevigiani della Compagnia Arte Povera, specializzati nel repertorio del commediografo. Applausi lunghi e meritati, quindi, che celebrano questa messa in scena e, senza dubbio, sperano di assistere alla fine dell'inattesa stagione delle piogge.

Alessio Brunialti

RECENSIONI/CINEMA Ritmo sempre più serrato in «Ocean's 13», terzo episodio della fortunata serie

Brad e George, colpo grosso ai danni di Al Pacino

■ Aumenta episodio dopo episodio - di una storia cominciata ispirandosi alla sceneggiatura di *Colpo grosso*, un vecchio film con Frank Sinatra (qui citato più di una volta) e Dean Martin - il numero dei compari di Danny Ocean.

A ciascuno tocca un ruolo ogni volta su misura per la soluzione dei problemi con i quali si complica la stangata ai danni di un boss - Al Pacino - che ha estromesso dall'affare di un casinò uno della banda di truffatori, depredandolo. Dunque si tratta di fare giustizia ordinando una macchinazione per rovinare il personaggio di Al Pacino, ricorrendo, quando sarà necessario, al finanziamento da

parte di Andy Garcia, promosso, anche suo malgrado, a complice dopo essere stato avversario in *Ocean's 11* e antagonista in *Ocean's 12* (un episodio girato in parte anche sul lago di Como, nel primo bacino, ndr). Ai colpi della banda occorrono investimenti ingenti: basti dire che bisogna (quasi) provocare un disastro naturale per superare una certa barriera tecnologica e rendere vulnerabile il nuovo casinò - classe 5 diamanti nelle ambizioni del suo usurpatore - alla concertazione di mosse destinate a screditarlo.



George Clooney

Più che ingegnoso, il meccanismo è veloce e la rapidità con cui scatta non lascia tempo allo spettatore per riflettere sull'inverosimiglianza di un'avventura truffaldina che esibisce un campionario di riconosciuto glamour: George Clooney e Brad Pitt, anzitutto (ma il raffronto con l'accoppiata Sinatra-Martin non regge tanto quanto una battuta - «Siete i Laurel e Hardy della truffa» - che è un apprezzabile complemento), poi una variegata serie di interpreti niente affatto a disagio nell'atmosfera di Las Vegas, sce-

nario naturale dell'avventura tornata a casa dopo la discutibile escursione europea e ancora di più italiana di *Ocean's 12*. Tra luci artificiali della notte e lussuose suite d'albergo (il povero ispettore dei 5 diamanti avrà il suo risarcimento) la fotografia sgrana scelte cromatiche azzeccate, dietro pseudonimo dallo stesso regista del film, ancora Steven Soderbergh, che andrebbe annoverato di diritto, sociale anche nella realtà, tra quelli di Danny Ocean-George Clooney.

Bernardino Marinoni

↑ *Ocean's 13* regia di Steven Soderbergh, con George Clooney e Brad Pitt, Al Pacino e Andy Garcia.

Segnalazioni



Il violinista Capuçon la star della Argerich

(al. ci.) Dopo il concerto sinfonico inaugurale al Palazzo dei Congressi, questa sera all'Auditorio della Rsi a Lugano-Besso primo appuntamento con la musica da camera del «Progetto Martha Argerich» che vede la protagonista della rassegna cimentarsi con un autore del Novecento a lei particolarmente congeniale per il gesto barbarico dell'ostinato e l'energia ritmica, Bela Bartok, del quale esegue la Sonata n. 1 per violino e pianoforte insieme al violinista Renaud Capuçon, grande interprete della Symphonie espagnole di Lalo nel concerto inaugurale.

In apertura di serata *Thèmes et Variations* di Messiaen e lo *Scherzo* dalla Sonata «FAE» di Brahms interpretati da Alissa Margulis (violino) e Francesco Piemontesi (pianista ticinese) che ha recentemente conquistato il terzo premio al prestigioso concorso «Reine Elisabeth» di Bruxelles. Segue una pagina desueta, quale il «Grande Sestetto per pianoforte, due violini, viola, violoncello e contrabbasso» di Glinka che ha come protagonista Alexander Mogilevski coadiuvato da Lucia Hall, Alissa Margulis, Nora Romanoff, Mark Drobinsky ed Enrico Fagone. Questa pagina brillante echeggia temi operistici italiani e tratteggia l'atmosfera tipica del salotto ottocentesco. Completa l'eterogeneo programma «Daphnis et Chloé, seconda suite» di Ravel. Interprete il collaudato duo pianistico Sergio Tiemp - Karin Lechner.

→ «PROGETTO MARTHA ARGERICH», LUGANO, AUDITORIO RSI, ORE 20.30, INGRESSO 60/45 FR.SV. INFO: 004191/8039058.

Carol Sudhalter a Como Signora jazz da applauso

(al.ci.) Il trio jazz costituito da Lorenzo Livraghi (tastiera), Antonio Cervellino (contrabbasso) e dalla bravissima sassofonista americana Carol Sudhalter suona questa sera (ore 21 - ingresso libero) al Birrifico di Como (via P. Paoli). Carol Sudhalter sa usare con incredibile maestria sax baritono, sax tenore e flauto. Le sue origini risiedono a Boston, città dove è nata e cresciuta. Nel 1978 si è trasferita nella grande New York per suonare con il primo complesso femminile al mondo di musica latina, il «Latin Fever». Donna dinamica e intraprendente, ha fondato la «Aston Big Band», gruppo di sedici musicisti. È stata la prima donna a laurearsi al Smith College per diventare una musicista jazz. Ha al suo attivo una decina di incisioni discografiche, l'ultima delle quali risale al 2005 («Shade of Carol») prodotta da Alfa Music.

«Veline in tour» e Baccini in arrivo a Campione

(ma.ca.) Sabato 23 giugno il nuovo Casinò di Campione ospiterà una tappa di «Veline in tour», il concorso che, al termine dell'estate 2008, decreterà le due showgirl che prenderanno il posto Melissa Satta e Thais Wiggers a «Striscia la notizia». L'evento sarà animato dall'invito di «Striscia la Notizia», Cristiano Miliello. Intanto, sabato prossimo, si esibirà il cantautore Franco Fasano. Sabato 30 giugno, infine, sul palco del Casinò salirà Francesco Baccini. Info: 004191/6401111

Da Como a Pechino in bici L'avventura arriva in tv

(ma.ca.) La ciclo-maratona Como - Pechino sarà protagonista della nuova edizione di «Overland», in onda da mercoledì alle 23,35 su Raiuno. Le otto puntate del programma, che si concluderà il primo agosto, saranno infatti dedicate all'evento che dal 26 aprile al 16 agosto 2005 ha coinvolto oltre venti ciclisti in uno straordinario giro del mondo in bicicletta.

Torna il cabaret in tv Il palco è a Varese

(ma.ca.) Il palcoscenico del Caffè Teatro di Verghera di Samarate, in provincia di Varese, sarà protagonista del nuovo programma cabarettistico «Tribbù», al via stasera alle 22,50 su Raidue, con la conduzione di Alessandrina Siani, già volto di «Libero», e Serena Garitta, la vincitrice della quarta edizione del «Grande Fratello».